



Una lettera in Comune La comunità ebraica apre un altro fronte «Il dialogo è finito»

LIVORNO Come se non bastasse il caos rifiuti per il sindaco Filippo Nogarin si apre un nuovo fronte. La comunità ebraica livornese, con una lettera firmata dal presidente Vittorio Mosseri minaccia di interrompere «dialogo e collaborazione» con il Comune già a partire dall'organizzazione della prossima commemorazione del rabbino Toaff nell'anniversario della sua scomparsa. A dir la verità i rapporti fra la comunità e il sindaco Cinquestelle si erano guastati lo scorso anno quando durante la kermesse Effetto Venezia venne appeso uno striscione («Fermare il genocidio a Gaza. Israele vero terrorista») che il sindaco nonostante le richieste e perfino l'intervento dell'ambasciatore israeliano tardò a far rimuovere. Ora si aggiungono due nuovi episodi che Mosseri cita nella lettera a Nogarin. E sono le parole pronunciate dal Consigliere comunale di Livorno Bene Comune, Marco Valiani, che come riporta il presidente della comunità ebraica commento così la partecipazione a un convegno sulla **massoneria** da parte dell'assessore Serafino Fasulo ai primi di novembre. Convegno della «giudeomassoneria italiana», come lo definì Valiani. «Uno slogan nazista», secondo Mosseri che imputa a Nogarin e ai suoi di non

cose più gentili, riferite a Israele, erano che praticava la pulizia etnica, l'apartheid, il genocidio dei palestinesi... La partecipazione di un rabbino, già noto per aver aderito ad iniziative del genere, e per i suoi interventi in sintonia con quanto sopra esposto non rappresenta certo per noi alcuna garanzia di rispetto della verità». Mosseri chiude la lettera con un ultimatum: «È questa l'equidistanza tra le posizioni che un'amministrazione comunale dovrebbe tenere su temi così attuali e scottanti come la questione israelo-palestinese? Quello che noi ci aspettiamo da Lei è una chiara inequivocabile presa di posizione contro quanto affermato dal consigliere Valiani, così come in merito alla iniziativa "Giornata Palestina" ci aspettiamo che anche alla controparte siano date le stesse opportunità e possibilità di visibilità. In caso contrario, e cioè se Lei e la Sua amministrazione continuerete a sostenere e propendere per una sola parte ritengo che non ci sia più spazio di dialogo e collaborazione».

Simone Lanari

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo striscione contro Israele a «Effetto Venezia»

aver mai stigmatizzato. Ieri Fasulo ha così replicato: «Come abbiamo accolto la comunità massonica, siamo disposti ad accogliere anche la comunità ebraica». Il secondo episodio riguarda la «Giornata per la Palestina» del 30 novembre «ospitata in un primo momento nella sala più prestigiosa del Comune e preceduta nella mattinata da un'iniziativa che ha visto gli stessi relatori confrontarsi con gli studenti delle scuole». Un fatto grave per il presidente della comunità ebraica, perché i promotori erano «gli stessi che, recentemente hanno organizzato un'altra iniziativa del genere, sempre sotto la Vostra egida, dove le

